

re circostanze.

12. Per qualunque contestazione sopra nascere non potrà mai il Livellario sospendere né tutto, né in parte benché menoma il pagamento del Canone, e ciò sotto pena dell'interesse, e caducità come sopra, anzi non potrà mai essere sentito né in giudizio, né fuori, qualunque sia la di lui pretesione, se prima non avrà giustificato nelle forme d'averne realmente, e coll'effettivo pagamento soddisfatti li Canoni decorri, esclusa qualunque proportionabile compenza.

13. Dovrà il Livellario rilevare le scorte vive, e morte del Direttorio, che si troveranno presso li Titolari, e Sigonanti de' detti Beni a stima di Beni, o Beni confidenti.

14. Cederà in tutto a comodo o incomodo del Livellario la ripulanza della consegna, e bilancio da farsi in fine della locazione dalli Titolari, Mapari e Sigonanti de' Beni Livellati, coricche, ependovi debiti per la parte di questi, sia di ragione del Livellario, e con ependovi credito spetterà ad esso il soddisfarlo senza poter pretendere alcuna reintegrazione

o compenso dal Direttario.

15. Dovrà il Deliberatario dentro due Mesi dopo riportata la Superiore approvazione del Contratto presentarsi all'Amministratore per la stipulazione dell'Istro.

16. Finalmente tutti li sovra espressi Capitoli saranno, e si riterranno correlativi, corrispettivi, e dipendenti l'uno dall'altro, di maniera che s'intenderanno avere la loro corrispettività nel Canone, che verrà stabilito.

Sott. Carlo Alciati.

In seguito alla surriferita deliberazione il detto Sig. Alciati dichiara d'essere stato sottomepa persona del Sig. Gio: Antonio Biriguzzi, a di cui comodo, ed incomodo doveva cedere il suddetto Contratto di Livello, come da sua dichiarazione del giorno cinque Maggio detto anno 1794, che qui s'inferisce.

Carolus Bonif. Rejner Regi

D.

Dichiaro io sottoscritto, qualmente nella deliberazione in me a nome di persona da dichiarare seguita all'asta tenuta avanti la Regia Amministrazione Generale del Fisco di Religione nella Città, e Provincia di Milano sotto il giorno trenta del prossimo

scorso Mese d'aprile della porzione di Casa
d'affitto, e Beni sig nel luogo, e Terrizze di
Gorta Maggiore Bieve di Ogiate Olona Ducato
di Milano di ragione del vacante Beneficio
di S. Antonio Abate di libera colazione eretto
nella Chiesa Parrocchiale del detto Luogo di
Gorta Maggiore enunciati nelle Ceste del
giorno 18. del prossimo scorso Mese di Marzo
per l'annuo fitto Livellario di Lire septantatre
e sotto le quali contenuti nell'atto di detta
deliberazione, al quale delibero, d'ipi, che
nella suddetta deliberazione sono stato sotto-
scritta persona del Sig. Gd. Antonio Birigori
a di cui comodo, ed incomodo dovrà cedere
il suddetto Contratto di Livello, ed a di cui fa-
vore dovrà farsi l'investitura Livellaria
de' predetti Beni, protestando io sottoscritto
di non avere avuta altra parte in detto Con-
tratto se non se quella di avere prestato il
mio nome per far piacere al suddetto Sig.
Birigori, ed in fede
Milano li cinque Maggio dell'anno millesette
centonovantaquattro.
Sott. Carlo Alciati Reg. Call. di Mil.

Carlo Alciati
Reg. Call. di Mil.

E.

Inoltratafi dalla Regia Amministrazione al
Regio Magistrato Político Camerale la rap-
presentanza della sequita deliberazione, il
detto Regio Dicasterio con suo Decreto 11. Giug.
proximo passato approvò il succennato Con-
tratto sotto la condizione dell'impiego in uno
de' modi permesi dalla Grammatica d'am-
mortizzazione a favore del suddetto vacante
delle L. 189. a titolo d'adeale, e incaricò la
stessa Regia Amministrazione di diffondere
che detto Contratto sorta il suo effetto nelle
regolari forme, osservando le istruzioni ema-
nate nel proposito, riferendo a suo tempo
le cose da riferirsi, e come dal detto Decreto
del tenor seguente.

Copia = 1618. = 11. Giugno 1795.

Il Contratto di Livello su cui versa la Relazione
n. 101. della Regia Amministrazione
in data delli 11. Gbre 1794. è stato rico-
nosciuto vantaggioso al vacante Beneficio
di S. Antonio di Gorta Maggiore dalla Reg.
Camera di Conti, e trovando il Magistrato
Político Camerale, che il medesimo è stato
deliberato collo sperimento dell'asta a favore

del D. Carlo Alciati per persona da dichiararsi, è pagato ad approvarlo sotto la condizione dall'impiego in uno de' modi permessi dalla Grammatica d'ammortizzazione a favore del suddetto Vacante delle l. 184. a titolo di adiale. Referisce quindi alla prefata Regia Amministrazione di Vigorre, che il detto Contratto sorta il suo effetto nelle regolari forme, osservando le istruzioni emanate nel proposito, e riferendo a suo tempo le cose da riferirsi. Le si ritornano poi per l'opportuno uso le Carte che andavano unite alla suddetta Relazione.

Arnau Bovara

Dal Mag. Gotti Camile.

Sott. Mancina

In calce = alla Regia Amm.^{ne} del fondo di Religione in Milano.

A tergo = 19pb. Conf. 19. Giugno 1795. alla Reg.^{ne} Amm.^{ne} Gente.

Concorda coll'originale esistente nei atti della Reg.^{ne} Amm.^{ne} Gente del fondo di Religione in Milano, da me visto letto, e collazionato, e tutto restituito, efferdy

Sott. Carlo Bonifacio Reina Notaro Colleg.^o di Milano

Per abilitarsi il detto Sig. Birigozzi qual persona dichiarata dal detto Sig. Alciati a poter divenire alla stipulazione del correlativo strumento pagò alla Capa Generale del fondo di Religione le dette l. 184. intera importanza della suddetta adiale da impiegarsi a favore di detto Beneficio, e come dal Confesso di Capa del tenor seguente

In Milano

Il. 158. = 1795. 30. Luglio.

Ha pagato a questa Capa Generale del fondo di Religione il Sig. Gian Antonio Birigozzi qual persona dichiarata dal Sig. D. Carlo Alciati nel livello di un sedime di Capa con due pezzi di terra in tutto di berg. l. 4. di provenienza dal vacante Beneficio di S. Antonio nella Parrocchiale di Gerla Maggiore lire centottantatantove, che dice per la convenuta adiale che a norma del Decreto Magistrale 11. Giugno 1795. Il. 1618. dice da impiegarsi in altro de' modi permessi dalla Grammatica d'ammortizzazione a favore dello stesso Beneficio.

Caroly Bonit.
Reinas Reg.

Diconsi

189.

Sott. Angelo Carboni Regio Refor. e Gente.
Null' altro perciò rimanendo, che di passare
alla stipulazione del sud. libro.

Quindi l' Illmo Sigl. D. e C. C. Don Pietro Minetti
Regio Amministratore Generale del fondo di
Religione nella Città, e Provincia di Milano
in esecuzione del suddetto Magistrale Decreto
11. Giugno p. p. di sopra inferito, a cui è qui
presente.

Spontaneamente, ed in ogni miglior modo
ha investito, ed investisce a titolo di Livello per-
petuo transitorio anche in estranei, e come
meglio è.

Il detto Sigl. Gio: Antonio Birigozzi figlio del fu
Sigl. Gaetano abiz nel luogo di Solbiate Olona
qual persona dichiarata dal detto Sigl. Carlo
Alcrati Not. di Mil.^o come da dichiarazione
di sopra inferita, e per esso il Sigl. Bernardo
Cajmi figlio del fu Sigl. Gio: Onorato abitante
in C. v. l. di S. Maria Veduggia di Milano qual
fratello del suddetto Sigl. Birigozzi, come da man-
dato da inferirsi in fine del presente libro,

Carlo Alcrati Not. di Mil.^o

qui presente, ed accettante per detto Sigl.
Birigozzi, e per li suoi Eredi, e Successori,
e per chi è stipulante in Noz.^o infratto come
persona costituita in pubblico ufficio a
favore del med.^o e di chiunque
Nominatamente della porzione di Casa, e due per-
zetti di terra in tutto di ben. l. z. l. censiti
Scudi 57. r. r. o come in fatti, di ragione del
vacante Beneficio di S. Antonio abate di
libera colazione eretto nella Chiesa parro-
chiale di Gorta Maggiore Breve d' Olgiate
Olona Ducato di Milano, di fusamente de-
scritti, e coerenti nella Relazione di
Stato del giorno 17. Luglio prossimo scorso
fatta dal Sigl. Ingeg. d' ufficio Giuseppe Gaeta,
quale unitamente al tipo dimostrandone la
bianca de' stessi Beni, qui s' inferiscono.
Nella deliberazione seguita in via di Livello
semplice a favore del Sigl. D. Carlo Aliati
persona da dichiararsi avanti quest' ufficio
della Reg. Amm.^{ne} del fondo di Relig. del Se-
dime di Casa, ed uniti del vacante Beneficio di
S. Antonio di libera colazione eretto nella Chiesa
Parrocchiale di Gorta Maggiore in uno fra gli altri

atti dopo la successiva superiore approvazione venne convenuto che il Livellario fosse tenuto a riceverne lo Stato Consegnaturo, in seguito a cui con Decreto N.º 1916. del suddato A. U. fu da me eseguito tale Stato Livellario con averne rilevato il tipo in pianta conforme alla descrizione, premettendosene l'intestazione Cenfuaria.

Porzione di Casa d'affitto al N.º 887.

sub. 3. di ————— Sez. 1. — 9 33. p.

Arroti. al N.º 133. di ————— — 12. — 5. 1. 5.

Simile in Casa al N.º 459. ————— p. 5. — 18. 4. 5.

————— In retto ————— Sez. 4. 5. 4. 3 57. 1. 1.

N.º 1. Porta d'ingresso verso Mezzodi con spalle di cotto e Cappello di legno senza serramento.

Alz. 0.º 5.

p. Andito successivo con Suolo di rizzo, soffitto rustico di travotti, ed ape con Superiore di ragione dell'Alma Casa Perzagli.

Alz.º c. e r.

Di sud. N.º 1. p. e 3. sono in comune con l'Alma Casa Perzagli, colla Prebenda Canonica.

cale di S. Lorenzo di Milano posseduta dal M.º Rev.º Sig. Canonico Don Giuseppe Mosca, e col Beneficio posseduto dal Rev.º Sig. Don Gaudenzio Macchetti, sotto il titolo della B. V. Assunta nella Parrocchiale di Goral Maggiore.

N.º 4. Altra porzione di Corte privata in cui esiste la servitù del solo accepo di pedone a favore del Casggiato del suddetto Beneficio Macchetti, proseguendo la medesima d'avanti al sottoscritto Casggiato, in cui esiste un Morone cadente di 14. con ragione del trabucco.

N.º 5. Stalla con apertura d'uscio verso Corte con voltino, e gradino di cotto al piede, serramento gramo di un'anta attraversata e reliquata afe, cancelli, serratura, e chiave, suolo di terra, soffitto di tre travotti, ed ape rustico; Finestra verso Corte con ferrata di tondini N.º 4. per N.º 3. serramento mediocre di due antine attraversate afe, cancelli, catenaccio tondo con coda di macchietta lungo 6.

Alz.º 0.º 5. 6.

Soffitto da rifarsi nelle ape quad. 4.